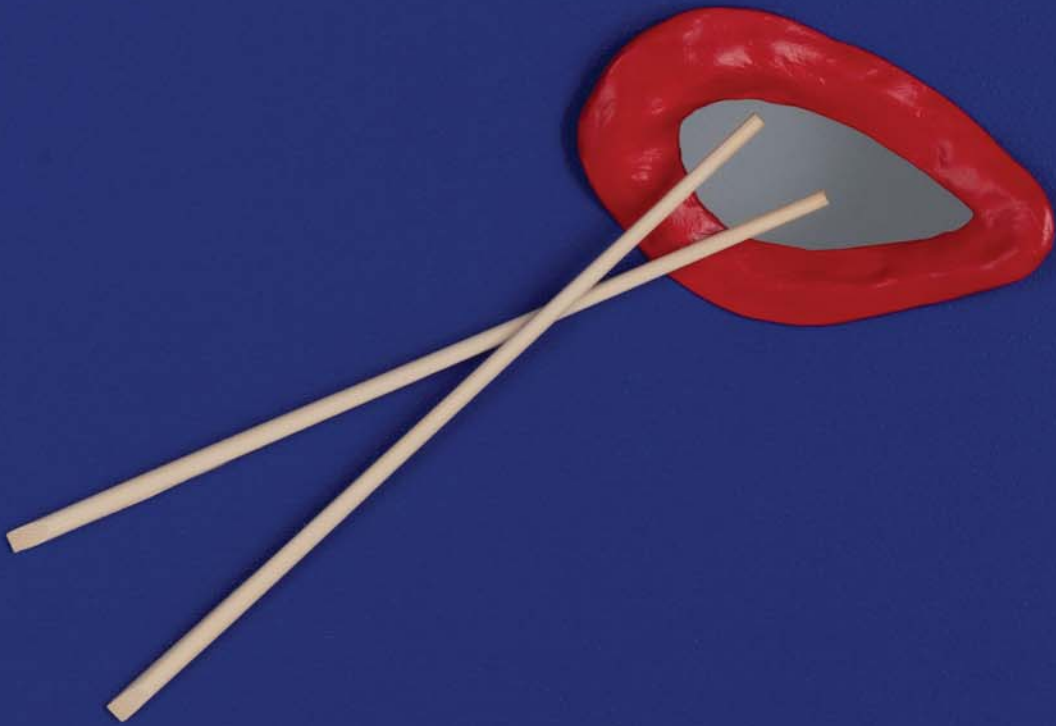


Axel Becker



ETERNAL FEMININE  
ETERNAL CHANGE



Sushi / Sushi, dettaglio / detail, 2020



## FLORENCE BIENNALE

Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea e Design di Firenze  
Florence International Biennial of Contemporary Art and Design

## FORTEZZA DA BASSO

Sede Espositiva  
Exhibition Venue

# Axel Becker

# ETERNAL FEMININE ETERNAL CHANGE

Presidente e Fondatore  
President and Founder  
**Pasquale Celona**

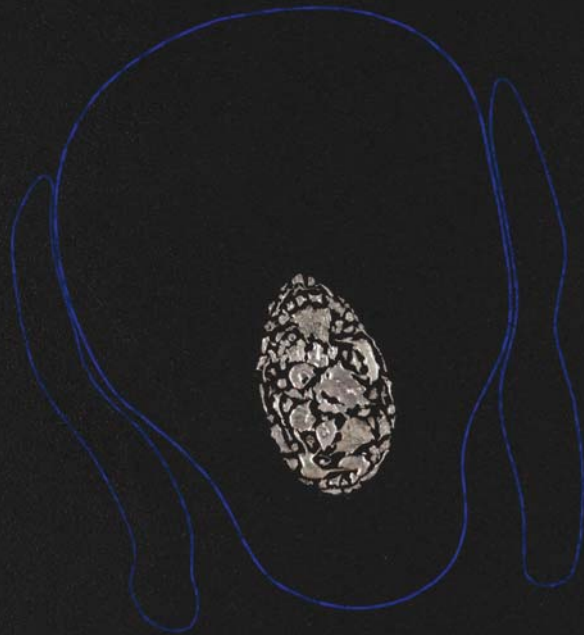
Vice Presidente e Fondatore  
Vice President and Founder  
**Piero Celona**

Direttore Generale  
General Director  
**Jacopo Celona**

Event Manager  
**Dott. Giovanni Cordoni**

23. - 31. Ottobre 2021  
23<sup>rd</sup> - 31<sup>st</sup> October 2021

Omaggio a  
Munch – L'urlo /  
Homage of  
Munch – Scream  
60x80 cm, 2019



...Axel Becker è amante dell'evocazione e della sintesi: *necessaria tantum*, quindi, niente più del necessario nelle sue opere, *never beyond* nei suoi quadri. Egli, infatti, indirizza la sua osservazione minimalista su una serie di rigorosi monocromi che in sé stessi sono assoluti (tele più o meno grandi, rettangolari o quadrate), poi assemblati tra loro oppure sui quali si liquefanno metalli come 'buchi' ammiccanti ad Alberto Burri o come 'tagli' di ascendenza spazialista fontaniana. Queste incrostazioni metalliche riflettono "dal di fuori" virtuali lame di luce, andando a colpire l'"interno" monocromatico del quadro: sedimentazioni magmatiche che 'aprono' e 'disvelano' un 'oltre' del quadro mediante significanti bagliori che uniscono l'uniforme base della tela con una Natura luminosa e priva di forma riconoscibile (significativamente, forse, un'irraggiungibile *beyond*). In queste immagini semplici e 'poveramente' minimaliste sembra racchiudersi un intero vissuto.

... Il 'vuoto' era per Klein uno stato simile al Nirvana, senza influenze materiali, un'area dove poter entrare in contatto diretto con la propria sensibilità, per vedere la realtà 'oltre' la sua rappresentazione. Klein, in altri termini, tolse alla forma artistica l'intero suo contenuto: i dipinti non avevano più immagini, creando "Zone di Sensibilità Pittorica Immateriale".

Come i lavori di Klein, i monocromi di Becker si riferiscono ad un contesto teoretico/artistico e ad uno filosofico/metafisico: l'opera d'arte pare consistere nel combinarli insieme, facendoci percepire e capire un'idea astratta. Non si tratta, quindi, di un 'azzeramento' della pittura in attesa di una nuova e indefinita fonte di ispirazione, bensì in quel 'vuoto' è per l'artista contenuto già il 'tutto', come appunto in certe filosofie orientali.

... Non abbiamo in Axel, infatti, una veduta 'radicale' o estremizzata del monocromo, luminosa e solare, bensì il monocromo stesso è veduto per aggregazioni (per 'schegge' o 'tessere') oppure come fondale, appunto per la sovrastante presenza di incrostazioni di metalli, continenti alla deriva che raffreddano il loro magma e reintroducono una visionarietà astratto-figurativa ("astratto-concreta" avrebbe probabilmente detto Lionello Venturi) estranea a Klein, una viscerale emotività soggettiva e descrittiva, propria del mondo occidentale, restituitaci con un'intrigante abilità tecnica.

Indubbiamente, alla base di tali esperienze di Becker stanno due principali fattori: il Minimalismo e l'evocazione lirica e simbolica.

... la pittura minimalista è monocromatica, talora con griglie e matrici di origine matematica, eppure, però, in grado di evocare il senso del sublime e di stati interiori profondi. In quest'ultima accezione rientra il Minimalismo di Becker.

... L'espressività lirica allontana così Becker dalle esperienze dell'Arte Programmata, della Pittura Analitica e di quella Concettuale. Sull'azzeramento totale, riportando la purezza del colore sulla tela secondo schemi freddi e ragionati, pone

la gestualità della materia al suo stato originario prima di assumere la forma, tesa a ricercare un nuovo modo di ottenere un'immagine di bellezza, disegnata dalla luce sulle superfici pittoriche.

Alla base di questi elementi fondamentali (acqua, aria, fuoco, terra) ed 'alchemici' sta la fiamma che non distrugge, ma fonde, unifica, crea, vivifica: acqua come pietrificatasi nel suo naturale fluire, magma consolidato di 'eruzioni' che solidificano sul supporto emozioni interiori e pensieri sulla Natura; liquefazione 'congelata' di metalli che rammenta pianeti trapunti di crateri, lune, gocce d'acqua, cascate, vibrazioni di liquidi fermati e ingessati nel loro dinamismo, mutando lo stato liquido in solido, trasportando il divenire nella dimensione immota dell'eterno, fondendo insieme eternità e contingenza.

... Così, quell'unico colore apparentemente uniforme si vivacizza in una miriade di pulsioni vitali che inducono ad una pacata riflessione, velata di un soffuso lirismo in stretta empatia tra l'autore-alchimista (Becker) e lo spettatore-osservatore, che viene ad essere coinvolto nell'opera.

... possiamo affermare, impiegando il concetto kantiano dell'estetica del sublime espresso nella sua *Critica del Giudizio*, che in Becker non abbiamo un sublime dinamico, foriero di stupore e sgomento per la consapevolezza dei nostri limiti e della nostra impotenza, ma un sublime matematico, dove una calma riflessione sulla nostra dignità ci eleva sopra l'immensità e grandiosità incommensurabile della Natura stessa.

Giampaolo Trotta







2020  
Axel Beckert

Schiama del mare / Sea foam, 130x55 cm, 2020



Cascata – blu IV / Waterfal – blue IV,  
60x80 cm, 2019



...Axel Becker is in love with evocation and synthesis: *necessaria tantum*, i.e. nothing more than necessary in his works, *never beyond* in his paintings. In fact, he directs his minimalist observation to a series of strict monochromes that are absolute in themselves (more or less large, rectangular or square), then assembled together or on which metals melt like 'holes' that secretly wink at Alberto Burri or like 'cuts' of Fontana's spatialist origin. These metal incrustations 'externally' reflect virtual light beams, affecting the monochromatic 'interior' of the painting: magmatic sediments that 'open' and 'unveil' 'the other' of the painting by means of significant glares that unite the uniform background of the canvas with the Nature that is luminous and deprived of a recognizable form (significantly, perhaps, an unreachable *beyond*). It seems as if these simple and 'poorly' minimalistic paintings contain a lifelong experience.

... For Klein, 'the void' was a state similar to nirvana, without material influences, an area where one could come into direct contact with his or her own sensitivity in order to see reality 'beyond' its representation. In other words, Klein deprived the artistic form of all of its content: the paintings no longer had scenes, creating the "Areas of Intangible Artistic Sensibility".

Like Klein's works, Becker's monochromes relate to theoretical-artistic and philosophical-metaphysical contexts: the artwork seems to consist of combining them together, making us perceive and understand the abstract idea. It is not, therefore, a question of 'zeroing' the painting in the expectation of a new and undefined source of inspiration, but for the artist 'everything' is already contained in that 'void', just as in certain Eastern philosophies.

... In Axel's works we do not in fact find a 'radical' or extreme, brilliant and sunny view at the monochrome, but the monochrome itself is seen by aggregations (by 'fragments' or 'pieces'), or as a background, precisely due to the overlying presence of metal incrustations, drifting continents that cool their magma and reintroduces an abstract-figurative visionary ('abstract - concrete' would probably said Lionello Venturi) strange to Klein, the visceral subjective and descriptive emotionality, typical of the Western world, brought back to us together with an intriguing technical skill. Undoubtedly, in the foundations of these Becker's experiences are two main factors: minimalism and lyrical and symbolic evocation.

...minimalist painting is monochromatic, sometimes with grids and matrices of mathematical origin, but yet able to evoke a sense of sublime and deep inner states. This last meaning includes Becker's minimalism.

... The lyrical expressiveness thus distances Becker from the experiences of programmed art, analytical painting and conceptual painting. By transferring the purity of the colour on the canvas according to cold and rational schemes, he puts on the total zeroing the gestuality of matter in its original state before taking the form, aiming to find a new way to

obtain an image of beauty painted by light on the painting surfaces.

The essence of these fundamental (water, air, fire, earth) and 'alchemical' elements is a flame that does not destroy, but melts, unifies, creates, vivifies: water as petrified in its natural flow, a consolidated magma 'eruption' solidified on the surface of the inner emotions and thoughts about Nature, the 'frozen' melting of metals that reminds of planets quilted with craters, moons, water drops, waterfalls, vibrations of liquids stopped and stuck in their dynamism, changing the liquid state into solid, conveying the emergence into the motionless dimension of eternal, melting together eternity and contingency.

... Thus, that single apparently uniform colour is enlivened in myriad of vital impulses that lead to a peaceful reflection, veiled by a suffused lyricism in a close empathy between the author-chemist (Becker) and the observer-spectator who gets involved in the work.

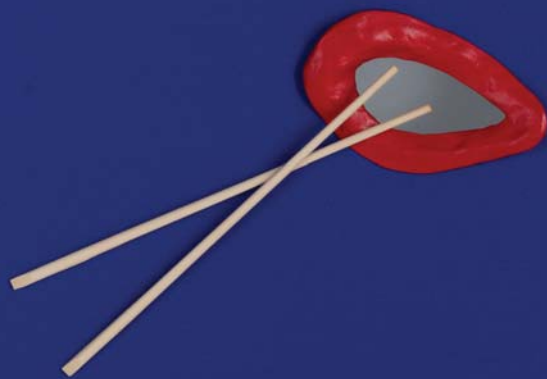
... applying the Kantian concept of the aesthetics of the sublime expressed in his *Critique of Judgment*, we can confirm that at Becker there is no a dynamical sublime, suggesting amazement and dismay as a result of the awareness of our limits and our powerlessness, but a mathematical sublime, where a calm reflection on our dignity elevates us above the immensity and immeasurable grandeur of Nature itself.

Giampaolo Trotta





Donne parlanti /  
Talking Women,  
60x80 cm, 2020



Sushi / Sushi,  
60x80 cm, 2020









# SCULTURE

## L'INIZIO

“L'inizio I-V” si fondano sulle classiche rappresentazioni tridimensionali del corpo umano. La parte anteriore e quella posteriore sono equivalenti e creano sempre forme opposte. In modo massiccio, organico e con un'indicazione dei principi maschili e femminili, “L'inizio” risveglia le associazioni con il mito della creazione e dell'unificazione quale inizio di ogni vita.

Tuttavia, mentre l'espressione individuale, la trasformazione e la disintegrazione sono intrinseci al corpo umano e un oggetto ripetitivo della scultura contemporanea, le sculture monocromatiche di Axel Becker segnalano l'esistenza, l'uguaglianza di forma e l'inviolabilità. Questi corpi non sono né idealizzati né viene loro attribuito un significato culturale. In linea con i suoi dipinti e bassorilievi, in “L'inizio” Becker pone l'obiettivo centrale sul materiale e la superficie.

La pelle delle sculture non presenta alcuna incisione o traccia del processo di creazione, bensì, apportando ripetuti strati di colore, si trasforma in un involucro perfettamente liscio e splendente. La superficie riflette la luce dell'ambiente, motivo per cui il colore denso e suggestivo di ogni scultura (bianco, rosso, verde, blu) viene visualizzato in varie tonalità di colore. Axel Becker si è particolarmente dato da fare affinché attraverso questi riflessi le sculture e l'osservatore interagiscano e l'osservatore, guardando “L'inizio” diventi consapevole della propria fisicità.

## GRIDO

La scultura di Axel Becker “Schrei (Grido)” trasferisce e amplia la famosa omonima opera di Edvard Munch, portandola nella terza dimensione. L'oggetto che appare in un certo senso oscillante e massiccio in carbonio scuro riproduce il contorno della testa con gli orecchi coperti e la vistosa bocca spalancata per la paura. L'opera è eseguita in nero, solo la cavità della bocca denota delle sfumature di colore blu. È l'elemento di congiunzione tra il mondo interiore ed esteriore e nelle intenzioni dell'artista riflette la distanza e il cielo. Mentre nel quadro di Munch il grido si propaga sulla tela sotto forma di onde, in Becker il suono vibrante si manifesta attraverso il corpo rotondo e simile a onde sonore e tramite le fini retinature sulla superficie piatta. Il grido può essere letto come interiormente muto o anche forte. Ogni grido è un'espressione universale di suoni da parte dell'uomo e dell'animale e articola profonde emozioni. Come la serie di

sculture di Becker "Beginn (inizio)" si dedica all'origine, il "Grido" simboleggia l'inizio della vita – è la prima manifestazione acustica dell'uomo per manifestare al mondo la propria presenza.

## IL BUSTO

In tutte le epoche di creazione artistica ritorna il tema centrale del seno femminile scoperto–nelle sculture dell'età della pietra, allegorie, quadri rinascimentali o nella "Femme Fatale" dei pittori simbolisti. Oggigiorno il seno femminile è onnipresente nei media, va oltre il lato artistico, diventando uno statement provocatorio da parte di attiviste politiche.

L'approccio artistico di Axel Becker rappresenta con l'opera "Il busto" due seni sotto forma di scultura. I seni sono completamente liberi da un corpo individuale. Restando fedele alla sua filosofia minimalistica, Becker si concentra sulla forma e sul colore, mettendo in primo piano le forme primarie sfera e quadrato. Collocati nel mezzo, due quadrati dorati brillanti fungono da capezzoli, creando un forte contrasto al materiale solido scuro. Axel Becker ha lavorato la superficie in modo tale che imiti le strutture della pelle umana. Osservando più da vicino, si vedono risplendere linee e pori delicati che trasmettono la percezione tattile e il calore della pelle. L'impostazione minimalistica e formale impedisce che Torso di Becker assuma significati simbolici come maternità e allattamento, impedendo così da essere stilizzato come oggetto di libidine sessuale.

Karin Scheuermann





# SCULPTURES

## THE BEGINNING

The fiberglass sculptures initially appear as a counterpoint. "Beginnings I-V" rely on classic, three-dimensional representations of the human body. The front and back are equivalent and form the respective counterform. Massive, organic and with the hint of male and female principles, "The Beginning" evokes associations related to the myth of creation and unification as the beginning of all life.

But while individual expression, transformation and disintegration are inherent to the human body and recurring object of contemporary sculpture, Axel Becker's monochrome sculptures signal constancy, uniformity and invulnerability. These bodies are neither idealized nor the cultural references are ascribed to them.

In line with his paintings and reliefs, in "The Beginning", Becker places a central focus on material and surface. The skin of the sculptures does not show any incisions or traces of the creation process, instead, through the repeated application of layers of paint, it becomes a perfectly smooth and shiny shell. The surface reflects the light from the environment, allowing the rich, distinctive colour of the respective sculpture (white, red, green, blue) to appear in various shades. At the same time, the main concern of Axel Becker is that the sculpture and the observer interact through these reflections and that the observer, by observing the "The Beginning", becomes aware of his own physicality.

## SCREAM

Axel Becker's sculpture "The Scream" transfers and extends Edvard Munch's painting of the same name into the third dimension. The seemingly floating and massive object made of dark carbon traces the outline of a head with closed ears and the distinctive mouth widened in fear. The work is designed in black, only the oral cavity is captivated in shades of blue. It is the connecting element between inside and outside and, according to the artist, reflects the vastness and the sky. While in Munch's picture the scream spreads out in waves on the canvas, Becker's vibrating sound manifests itself both through the round, sound-wave-like body itself and through fine grids on the smooth surface. The scream can be interpreted as inwardly silent or loud. Every scream is a universal vocalisation by humans and animals that articulates deepest emotions. Just as Becker's series of sculptures "Beginnings" is dedicated to the origin, "The Scream" symbolizes the beginning of life - it is the first acoustic manifestation of a human to reveal his or her existence to the world.





## BUST

The naked female breast occurs as a central motif in all epochs of artistic creation—in the sculptured pieces from the Stone Age, allegories of Renaissance paintings or the 'femme fatales' of the symbolist painters. In the present, the female breast is permanently present in the media and is, beyond art, part of the provocative statement of political activists.

With the artistic approach central to his "Bust", Axel Becker depicts two breasts in a sculptural manner. They are completely detached from an individual body. Fully in line with his minimalist approach, Becker focuses on form and colour and places the basic shapes sphere and square at the heart of his work. Two shiny golden squares, positioned in the centre, act as nipples and form a strong contrast to the solid, dark material. Axel Becker finished the surface in such a way that it imitates the structures of human skin. A close-up view reveals delicate lines and pores that convey the feel and warmth of the skin. Due to the minimalist and formal design, Becker's Bust refuses common symbols such as motherliness and nourishment and cannot be stylized as an object of sexual desire.

Karin Scheuermann





[www.atelier-axelbecker.com](http://www.atelier-axelbecker.com)

L'artista **Axel Becker** è nato il 15 dicembre 1965 a Francoforte sul Meno. Si è laureato in economia aziendale ed è un artista appassionato da oltre 20 anni. Nell'estate del 2018, Axel Becker è stato uno studente di master del noto professore d'arte e scultore Josip Diminić ed ha lavorato nei suoi studi a Labin e Diminići (Croazia). Ha esposto le sue opere a livello nazionale e internazionale (Germania, Italia, Spagna, Svizzera, Giappone, Cina (Hong Kong), Croazia, Slovenia). Come artista, Axel Becker è membro del Württembergischer Kunstverein di Stoccarda. È candidato alla Biennale di Firenze e alla Biennale Austria di Venezia (Spazio SV– Centro Espositivo San Vidal).

- Il 18 aprile 2019 Axel Becker ha ricevuto "la Medaglia della città di Monreale, IL Sindaco" dall'Avv. P. Capizzi, Monreale / Sicilia per la sua mostra a Monreale.

- Al Concorso Internazionale d'Arte di Zagabria il 13 ottobre 2019, Axel Becker ha ottenuto il terzo posto per la scultura blu intitolata "Inizio" nell'ambito del Concorso Internazionale.

- Nell'ambito della trentunesima Esposizione d'Arte di Stoccarda, Axel Becker è stato presentato dal Dr. Fabian Mayer, Sindaco della Cultura, e dal primo presidente dell'Associazione per la promozione dell'arte di Stoccarda e.V. per la sua scultura "Inizio" (blu).

- Nel 2020, Axel Becker era il semifinalista all'evento ARTBOX.PROJECT di Zurigo (Svizzera) 2.0 con l'opera "Quadrato Arancione".

Axel Becker ha sviluppato la sua firma personale principalmente con immagini tridimensionali in uno stile minimalista. In tal modo lui vuole creare un contrasto efficace con il sovraccarico informativo. Le immagini indirizzano il focus dello spettatore su alcuni oggetti memorabili che focalizzano lo sguardo dello spettatore sulla singola opera d'arte. La sua arte rappresenta un efficace contrasto con il sovraccarico informativo d'oggi. Semplice, chiaro e artisticamente esigente. Crea anche sculture in fibra di vetro, ceramica e bronzo.

The artist **Axel Becker** was born on December 15, 1965 in Frankfurt am Main. He has a degree in business administration and has been a passionate artist for over 20 years. In the summer of 2018, Axel Becker was a master student of the well-known art professor and sculptor Josip Diminić, and he worked in his studios in Labin and Diminići (Croatia). He has exhibited his works nationally and internationally (Germany, Italy, Spain, Switzerland, Japan, China (Hong Kong), Croatia, Slovenia). As an artist, Axel Becker is a member of the Württembergischer Kunstverein in Stuttgart. He is nominated for the Biennale in Florence and the Biennale Austria in Venice (Spazio SV– Centro Espositivo San Vidal).

- On April 18, 2019 Axel Becker received the award "Medaglia della città di Monreale, IL Sindaco" from Avv. P. Capizzi, Monreale / Sicily for his exhibition in Monreale.

- At the International Competition of Zagreb Art on October 13, 2019, Axel Becker received the third place for the blue sculpture "Beginning" as part of the International Competition.

- As part of the 31<sup>st</sup> Stuttgart Art Exhibition, Axel Becker was presented by Dr. Fabian Mayer, the Mayor of Culture, and the first chairman of the Association for the Promotion of Art Stuttgart e.V. for his sculpture "Beginning" (blue).

- In 2020, Axel Becker was a semi-finalist at the ARTBOX.PROJECT Zurich (Switzerland) 2.0 event with his work "Orange Square".

Axel Becker developed his personal signature mostly with three-dimensional images in a minimalist style. In doing so, he seeks to set an effective contrast to the world overloaded with information. The images steer the viewer's focus to a few memorable objects, which then focus their gaze on the individual work of art. His art represents an effective contrast to today's information overload. Simple, clear, and artistically demanding. He also creates sculptures out of fiberglass, ceramic and bronze.

## MOSTRE INDIVIDUALI

- 2012: Atelier 2B, Kelkheim (Germania) "Time for Wine"
- 2013: Galleria Alvona, Albona (Croazia) "Time for Wine"
- 2014: Atelier A, Kelkheim (Germania) "Color Emotion"
- 2015: Atelier A, Kelkheim (Germania) "Art Tour Istra"
- 2016: Atelier A, Kelkheim (Germania) "Das fünfte Element - Wasser (Il quinto elemento - l'acqua)"
- 2017: Atelier A, Kelkheim (Germania) "Das vierte Element Metall (Il quarto elemento - il metallo)"
- 2018: Museo civico di Albona, Art Republika (Croazia) "Elements Water / Metal"
- 2018: Atelier A, Kelkheim (Germania) "Elements"
- 2019: Il complesso monumentale e museale "Ex Monastero dei Benedettini", Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea "Giuseppe Sciortino", Monreale, vicino a Palermo / Sicilia (Italia) "Elements"
- 2019: Museo / Galleria presso il castello di Bogenšperk vicino a Lubiana (Slovenia) "3D"
- 2019: Art Fair Zagreb (Croazia)
- 2020: Neue Art Dresden 2020, Dresda (Germania) "Elements 3D"
- 2020: Consolato generale della Repubblica di Croazia, Stoccarda (Germania) "Werte (Valori)"
- 2020: Merck Finck Privatbankiers, Stoccarda (Germania), mostra individuale virtuale "Keine Kompromisse (senza compromessi)"
- 2020: Discovery Art Fair, Francoforte sul Meno (Germania) "Variation of Elements (Variazione degli elementi)"
- 2021: Arte Borgo Gallery, "Soul Minimal", Roma (Italia)
- 2021: Museo / Galleria presso il castello di Bogenšperk vicino a Lubiana (Slovenia) "Minimalist"

## MOSTRE DI GRUPPO

- 2018: Galleria d'Arte Mentana, Firenze (Italia)
- 2019: 31° Mostra d'Arte di Stoccarda, Stoccarda (Germania)
- 2020: Valid World Hall Art Gallery, Barcellona (Spagna)
- 2020: Galleria Rosso Cinabro, Roma (Italia)
- 2020: ARTBOX.PROJECT Zürich 2.0 nell'ambito del festival d'arte SWISSARTEXPO, Zurigo (Svizzera)
- 2020: Casa Cava, Matera (Italia)
- 2020: Mostra d'Arte Contemporanea presso la Galleria Accorsi Arte, Centro storico di Torino, Torino (Italia)
- 2021: Mostra d'Arte Contemporanea presso la Galleria La Pigna, Centro storico di Roma (Italia / Vaticano)
- 2021: ARTBOX.PROJECT, Galleria a Zurigo, (Svizzera)
- 2021: Hong Kong Central Station con il sostegno di Basel Art e Art Central, Hong Kong (Cina)
- 2021: Tokyo Art Expo, Shibuya 2, Tokyo (Giappone)
- 2021: Galleria KUN:ST Quartier, Leonberg (Germania)
- 2021: London Art Biennale, Chelsea Old Town Hall, Londra (Gran Bretagna)
- 2021: Museo Crocetti, "Dialogo tra le Antitesi", Roma (Italia)
- 2021: Museo Ateneo de Madrid, "Infinity Art", Madrid (Spagna)
- 2021: Swissartexpo, Zurigo (Svizzera)
- 2021: Venezia / Biennale Austria, SPAZIO SV - Centro Espositivo San Vidal, Venezia (Italia)
- 2021: Biennale di Firenze, Fortezza da Basso, Firenze (Italia)





## SOLO EXHIBITIONS

- 2012: Atelier 2B, Kelkheim (Germany) "Time for Wine"
- 2013: Alvona Gallery, Labin (Croatia) "Time for Wine"
- 2014: Atelier A, Kelkheim (Germany) "Color Emotion"
- 2015: Atelier A, Kelkheim (Germany) "Art Tour Istria"
- 2016: Atelier A, Kelkheim (Germany) "Das fünfte Element - Wasser (Fifth Element - Water)"
- 2017: Atelier A, Kelkheim (Germany) "Das vierte Element Metall (Fourth Element - Metal)"
- 2018: Labin City Museum, Art Republic (Croatia) "Elements Water/ Metal"
- 2018: Atelier A, Kelkheim (Germany) "Elements"
- 2019: Monumental and Museum Complex "Ex Monastero dei Benedettini", City Gallery for Modern and Contemporary Art "Giuseppe Sciortino", Monreale near Palermo / Sicily (Italy) "Elements"
- 2019: Museum / Gallery in Bogensperg Castle near Ljubljana (Slovenia) "3D"
- 2019: Art Fair Zagreb (Croatia)
- 2020: Neue Art Dresden 2020, Dresden (Germany) "Elements 3D"
- 2020: Consulate General of the Republic of Croatia, Stuttgart (Germany) "Werte (Values)"
- 2020: Merck Finck Privatbankiers, Stuttgart (Germany), virtual solo exhibition "Keine Kompromisse (Without Compromise)"
- 2020: Discovery Art Fair, Frankfurt / Main (Germany) "Variation of Elements"
- 2021: Arte Borgo Gallery, Rome (Italy) "Soul Minimal"
- 2021: Museum / Gallery in Bogensperg Castle near Ljubljana (Slovenia) "Minimalist"

## GROUP EXHIBITIONS

- 2018: Galleria d'Arte Montana, Florence (Italy)
- 2019: 31<sup>st</sup> Stuttgart Art Exhibition, Stuttgart (Germany)
- 2020: Valid Word Hall Art Gallery, Barcelona (Spain)
- 2020: Gallery Rosso Cianbro, Rome (Italy)
- 2020: ARTBOX.PROJECT Zürich 2.0 as part of the SWISSARTEXPO Art Festival, Zurich (Switzerland)
- 2020: Casa Cava, Matera (Italy)
- 2020: Contemporary Art Exhibition in Accorsi Art Gallery, Historic Centre of Turin, Turin (Italy)
- 2021: Contemporary Art Exhibition at La Pigna Gallery, Historic Centre of Rome, (Italy/Vatican)
- 2021: ARTBOX.PROJECT, Gallery in Zurich, (Switzerland)
- 2021: Hong Kong Central Station with the support of Basel Art and Art Central, Hong Kong (China)
- 2021: Tokyo Art Expo, Shibuya 2, Tokyo (Japan)
- 2021: KUN:ST Quartier Gallery, Leonberg (Germany)
- 2021: London Art Biennale, Chelsea Old Town Hall, London (Great Britain)
- 2021: Museum Crocetti, "Dialogue among the Antitheses", Rome (Italy)
- 2021: Museum Ateneo de Madrid, "Infinity Art", Madrid (Spain)
- 2021: Swissartexpo, Zurich (Switzerland)
- 2021: Venice / Biennale Austria, SPAZIO SV Centro Espositivo San Vidal, Venice (Italy)
- 2021: Florence Biennale, Fortezza da Basso, Florence (Italy)



## ELENCO DELLE OPERE NEL CATALOGO / LIST OF ARTWORKS IN THE CATALOGUE

**Sushi**, Acrilico, Keramiplast, Legno, Tela, 60x80 cm, 2020

**Sushi**, Acrylic, Keramiplast, Wood, Canvas, 60x80 cm, 2020

**Omaggio a Munch – L'urlo**, Acrilico, Stagno, Tela, 60x80 cm, 2019

**Hommage of Munch – Scream**, Acrylic, Tin, Canvas, 60x80 cm, 2019

**Schiuma del mare**, Acrilico, Stagno, Tela, 130x55 cm, 2020

**See foam**, Acrylic, Tin, Canvas, 130x55 cm, 2020

**Cascata – blu IV**, Acrilico, Stagno, Tela, 60x80 cm, 2019

**Waterfal – blue IV**, Acryl, Tin, Canvas, 60x80 cm, 2019

**Donne parlanti**, Acrilico, Keramiplast, Tela, 60x80 cm, 2020

**Talking Women**, Acrylic, Keramiplast, Canvas, 60x80 cm, 2020

**Scultura Inizio IV – blu**, Vetroresina dipinta, 73x53 cm, 2019 / *La terza premiazione degli award di Arte Fiera di Zagabria*

**Sculpture Beginning IV – blue**, Painted Fibreglass, 73x53 cm, 2019 / *3rd – award Art Fair Zagreb*

**Omaggio a Munch – L'urlo – blu**, Carbonio, 47x82x18 cm, 2020

**Hommage of Munch – Scream – blue**, Carbon, 47x82x18 cm, 2020

**Il busto**, Bronzo, 50x30x15 cm, 2020

**Bust**, Bronze, 50x30x15 cm, 2020





## **GIAMPAOLO TROTTA**

Nato a Firenze nel 1956, è architetto, storico dell'architettura, storico e critico d'arte, laureato presso l'Università di Firenze nel 1979/1980. Ha insegnato Storia dell'Architettura Medievale alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università fiorentina. Nel 1999/2000 si è specializzato in storia e critica d'arte moderna e contemporanea. Dal 2005 al 2008 è stato art director e consulente per note gallerie d'arte di Venezia e di Modena. Ha pubblicato numerosissimi contributi scientifici.

Tra l'altro si è occupato della critica all'opera pittorica di Pietro Annigoni, Giorgio Celiberti, Davide Orler e Karl Stengel, Nino Caffè e di quella fotografica di Steve Mc Curry. Ha promosso la conoscenza di numerosi giovani artisti emergenti europei, nord e sudamericani, israeliani, turchi, coreani e giapponesi.

È socio dell'International Council on Monuments and Sites (I.CO.MO.S., Paris) e socio onorario dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

Born in Florence in 1956, is an architect, historian of architecture and art and art critic, graduated from the University of Florence in 1979/1980. He taught History of Medieval Architecture at the Faculty of Letters and Philosophy of the Florentine University. In 1999/2000 he specialized in history and criticism of modern and contemporary art. From 2005 to 2008 he was art director and consultant for renowned art galleries in Venice and Modena. He has published numerous scientific contributions.

Among other things, he was involved in the criticism of the pictorial work of Pietro Annigoni, Giorgio Celiberti, Davide Orler, Karl Stengel and Nino Caffè and of the photographic work of Steve Mc Curry. He has promoted the knowledge of numerous young emerging European artists, North and South Americans, Israelis, Turks, Koreans and Japanese.

He is a member of the International Council on Monuments and Sites (I.CO.MO.S., Paris) and honorary member of the Academy of Design Arts in Florence.

## **KARIN SCHEUERMANN**

Nata nel 1978, ha studiato scienze delle comunicazioni, storia dell'arte e letteratura a Marburgo e Venezia, oltre a gestione culturale a Ludwigsburg. Dopo esperienze professionali nella gestione artistica e di progetti nel settore pubblico e nei musei, lavora come responsabile dell'ufficio di cultura a Günzburg, in Baviera. Ha pubblicato diverse critiche artistiche e presentato inaugurazioni di mostre e scambi di opinione tra artisti.

Born 1978, studied media studies, art history and literature in Marburg and Venice as well as cultural management in Ludwigsburg. Previously, she held various positions in art and project management in the public sector and in the museum business. Now she works as the Head of Office for Cultural Activities in the municipality Günzburg, Bavaria. She published various art reviews and moderated exhibition openings and artists talks.

**PROMOTORE / PUBLISHER** Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea e Design di Firenze / Florence International Biennial of Contemporary Art and Design, Fortezza da Basso, Firenze

**REFERENTE / PUBLISHED BY** Jacopo Celona

**REDATTORE DEL CATALOGO / CATALOG EDITOR** Dott. Giovanni Cordini, Romana Becker

**PREFAZIONE / INTRODUCTION** Giampaolo Trotta, Karin Scheuermann

**TRADUZIONE / TRANSLATION** Et Cetera, Zagreb

**FOTOGRAFIE / PHOTOS** Đani Celija

**DESIGN, LAYOUT** Ivona Verbanac

**CORREZIONE / PROOFREADING** Dott. Giovanni Cordini, Romana Becker

**IMPOSTAZIONE DELLA MOSTRA / EXHIBITION SETUP** Romana Becker

**STAMPA / PRINT** Jung & Brecht, Weil im Schönbuch

**TIRATURA EDITORIALE / NUMBER OF COPIES** 500 copie / 500 copies

Firenze, 2021

La mostra è stata realizzata con il patrocinio del /  
The exhibition is being organized with the support of



